



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la Programmazione*

*Direzione Generale per gli Affari Internazionali*

*Ufficio IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali  
per lo sviluppo e la coesione sociale*

Prot. n: AOODGAI / 13086

Roma, 14.11.2011

Agli Uffici Scolastici Regionali  
delle Regioni dell'Obiettivo  
Convergenza  
LORO SEDI

Alle Istituzioni Scolastiche  
delle Regioni dell'Obiettivo  
Convergenza  
destinatari delle risorse FESR  
LORO SEDI

e p.c.

Al Dipartimento per la  
Programmazione  
c.a. del Direttore Generale  
SEDE

Alla Direzione Generale per gli  
Studi, la Statistica e i Sistemi  
Informativi  
c.a. del Direttore Generale  
SEDE

Oggetto: PON FESR “*Ambienti per l'Apprendimento*” 2007/2013 - attuazione dei progetti autorizzati nell'ambito dell'Asse I “*Società dell'Informazione e della conoscenza*” – Circolare Straordinaria n.5685 del 20.4.2011 POR obiettivo convergenza - Convergenza con lo sviluppo degli interventi del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'Asse I del Programma Operativo Nazionale citato in oggetto, finanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, è finalizzato allo sviluppo della “Società dell'informazione e della conoscenza”. Gli interventi prevedono il potenziamento, la diffusione e l'accesso alle dotazioni didattiche che favoriscano l'acquisizione delle competenze degli studenti anche mediante l'innovazione dei processi di

insegnamento/apprendimento supportata dall'utilizzazione delle nuove tecnologie. Come è noto l'intervento concorre all'abbattimento del "digital divide" che caratterizza il Paese ed in particolare le regioni dell'obiettivo Convergenza.

In complementarità con i suddetti interventi sono state previste azioni nell'ambito del PON "Competenze per lo Sviluppo" finanziato con il Fondo Sociale Europeo per la formazione dei docenti, affinché essi siano in grado di proporre una didattica innovativa, laboratoriale e di integrare efficacemente le nuove tecnologie nell'insegnamento disciplinare. Un ulteriore, consistente sviluppo di tali interventi è previsto a partire dal prossimo anno.

Grazie al supporto del programma FESR le istituzioni scolastiche delle regioni dell'obiettivo convergenza: Calabria, Campania, Puglia e Sicilia hanno potuto potenziare la propria efficacia educativa, attrarre e promuovere l'interesse degli allievi, offrire una formazione coerente con le richieste di maggiori competenze e abilità tecnologiche poste dal mondo del lavoro. Sono stati infatti approvati e realizzati 12.000 progetti con una media di tre progetti per ciascuna scuola.

A partire dal corrente anno un ulteriore, notevole apporto a tal fine è stato fornito dall'amplificazione dei finanziamenti FESR dovuto alla disponibilità offerta dalle regioni Campania, Puglia e Sicilia (la Calabria con un proprio procedimento) nell'ambito dei relativi POR anche a seguito del Piano di accelerazione della spesa relativa ai Fondi Strutturali, ai sensi della delibera CIPE 01/2011. Con la circolare straordinaria n.5685 del 20.4.2011 e le successive note di autorizzazioni (prot.n. AOODGAI/10370, 10372 e 10373) del 15 settembre u.s. è stato possibile avviare il potenziamento ulteriore e l'arricchimento infrastrutturale per le istituzioni scolastiche delle suddette regioni per un importo di circa 190 milioni di euro, in vari settori tra cui quello delle TIC.

Nel contempo, con risorse nazionali, da alcuni anni, è stato avviato il piano per lo sviluppo della scuola digitale. Infatti la Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi, di questo Ministero, nell'ambito del Piano Nazionale *Scuola Digitale* ha avviato diverse iniziative accomunate da una visione strategica dell'uso della tecnologia nella didattica

Con il Piano Nazionale Scuola Digitale ci si propone di coniugare riflessione pedagogico-didattica e uso delle tecnologie per promuovere l'innovazione nei processi di apprendimento. Le tecnologie, se accompagnate da una adeguata riflessione pedagogica, costituiscono infatti strumenti essenziali in grado di influire positivamente sia sugli ambienti che sui processi di apprendimento e possono fornire supporto a pratiche didattiche innovative.

Nel corso degli ultimi anni questo Ministero, all'interno di questa visione strategica, ha dato corso ad una serie di azioni, indicate di seguito, mirate a dare concretezza ad una idea generale:

**LIM in Classe:** l'azione prevede una diffusione capillare delle lavagne Interattive Multimediali nella didattica in classe..

**CI@ssi 2.0:** l'azione si propone di realizzare ambienti di apprendimento dove sia previsto un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nelle attività didattiche

quotidiane, quelle stesse tecnologie che gli studenti già usano per le proprie relazioni personali e sociali.

**Editoria Digitale Scolastica:** l'azione intende sperimentare, con l'apporto delle Istituzioni scolastiche, contenuti digitali per lo studio individuale e della classe; l'iniziativa si propone come azione di impulso al mondo dell'editoria per la realizzazione di prodotti editoriali innovativi.

**Scuol@ 2.0** Si tratta di una azione ambiziosa che prevede il coinvolgimento di un intero Istituto scolastico, una linea avanzata di innovazione che punta ad una trasformazione radicale di alcune dimensioni tradizionali del fare scuola.

Il paradigma su cui si basa l'intero piano scuola digitale può essere sintetizzato nella massima "portare il laboratorio in classe e non la classe in laboratorio". Creare le condizioni per portare il laboratorio in classe richiede un tipo diverso di sforzo da parte delle scuole, rispetto a quello necessario, e pur sempre notevole, per creare un laboratorio, installarlo e utilizzarlo. Tutto questo comporta la necessità di ripensare e ridefinire i due concetti di base sottostanti la creazione di laboratori didattici, il modello di formazione dei docenti e lo standard delle dotazioni tecnologiche, per adattarli a questa finalità.

Considerato che quello delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, come è noto, è un settore a rapida obsolescenza è auspicabile che tutte le strumentazioni abbiano caratteristiche in linea con lo stato dell'arte attuale.

Le tecnologie adoperabili in contesti di comunicazione devono essere connesse o connettabili ad internet, per favorire l'uso di conoscenze formali e informali. Ciò significa privilegiare la caratteristica della interoperabilità, ovvero la capacità dei sistemi di interagire con altri sistemi di diversa tecnologia costruttiva.

L'interoperabilità oltre a garantire che strumenti diversamente concepiti dal punto di vista tecnologico siano utilizzabili insieme, costituisce anche una irrinunciabile caratteristica per la didattica, in quanto fortemente connessa alla comunicazione, all'interno di una classe, tra classi, e così via, salendo nei livelli di astrazione. L'ultima caratteristica è l'integrazione, ovvero la possibilità di fare in modo che un nuovo dispositivo tecnologico possa diventare parte del sistema di dispositivi già esistenti ed essere pienamente utilizzabile nel contesto in cui viene acquistato.

Pertanto **CI@ssi 2.0** e **Scuol@ 2.0** sono azioni di ampio respiro che richiedono un ripensamento dei modelli e dell'organizzazione didattica e, conseguentemente, l'introduzione e l'utilizzo di tecnologie e strumenti diversificati tra cui, ad esempio, la Tv digitale terrestre a diffusione nazionale e i contenuti audiovisivi digitali. Tutto ciò, sostenuto da un'adeguata formazione per i docenti coinvolti, anche da attuare in modalità di "distant learning".

Tutto ciò premesso, in generale è auspicabile che l'acquisizione di tecnologie, promossa attraverso le Linee Guida relative a "Dotazioni Tecnologiche e Laboratori Multimediali per le Scuole del I Ciclo di istruzione, del II Ciclo di istruzione", contenute nelle Circolari soprarichiamate, sia orientata quanto più possibile ad una armonizzazione degli interventi con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, come d'altronde già richiamato e indicato nelle stesse e sia strettamente finalizzata all'innovazione didattica ed è pertanto fondamentale che le dotazioni acquistate siano

utilizzate, in maniera integrata secondo specifiche condivise, da docenti e studenti in modo continuato e intrinseco allo svolgimento del curriculum.

In particolare per le scuole delle Regioni Obiettivo convergenza che intendono modificare gli ambienti di apprendimento è importante che le tecnologie acquisite arricchiscano le singole classi, che rappresentano i laboratori della conoscenza all'interno delle scuole, nella stessa logica adottata per le iniziative inerenti il Piano Nazionale Scuola Digitale - azione Cl@ssi 2.0.

D'altra parte una rilevante porzione delle istituzioni scolastiche che partecipano al PON-FESR hanno aderito ad uno o più progetti del Piano Nazionale *Scuola Digitale*. Esse possono, pertanto, finalizzare l'acquisizione e quindi la disposizione delle infrastrutture tecnologiche approvate nell'ambito dei POR all'attuazione dei progetti sperimentali ideati nell'ambito dei progetti di detto Piano.

Compatibilmente con le disponibilità degli edifici sarà importante garantire che tutte le aule destinate alla didattica abbiano strumentazioni tecnologiche, accesso a contenuti digitali anche audiovisivi e godano della connettività necessaria per l'accesso a Internet, e a repository di contenuti multimediali anche in base al progetto didattico che sia stato individuato al livello di classe.

Grazie ai finanziamenti del PON istruzione e dei POR, gestiti da questa Direzione Generale, le istituzioni scolastiche delle regioni dell'obiettivo convergenza che partecipano agli interventi di innovazione didattica promossi da questo Ministero nell'ambito del Piano Nazionale *Scuola Digitale*, potranno amplificarne i risultati per i propri studenti e per lo sviluppo professionale dei propri docenti.

Al fine di facilitare le istituzioni scolastiche nella realizzazione e nella armonizzazione degli interventi si forniscono di seguito alcune indicazioni, con i relativi allegati alla presente nota, che integrano le circolari sopramenzionate e i relativi standard tecnologici:

- a) con riferimento agli acquisti relativi alle LIM si allegano le linee guida per il capitolato tecnico (allegato A) da seguire negli acquisti, sia attraverso CONSIP che con altre procedure;
- b) con riferimento all'azione Cl@ssi 2.0 sopra indicata si allega il bando per l'anno 2010 relativo alle scuole primarie e alle scuole secondarie di secondo grado (allegato B);
- c) in merito ai contenuti digitali, si consente l'utilizzazione di parte dei fondi, al massimo il 30% di ciascun progetto, per l'acquisto di software didattico, contenuti digitali anche audiovisivi;

Le dotazioni tecnologiche potranno altresì essere integrate con le seguenti soluzioni:

1) Televisione Digitale Terrestre a diffusione nazionale

Strumentazioni idonee all'accesso al sistema televisivo digitale terrestre a diffusione nazionale per garantire l'uniformità dei sistemi di apprendimento sull'intero territorio italiano quali antenne TV, televisori o LIM con decoder (integrato o attraverso decoder esterni e/o chiavi usb), al fine di permettere la visione in classe, anche eventualmente nelle fasce pomeridiane del

doposcuola, di canali televisivi interattivi di tipo "educational" o "formativo" e ad accesso gratuito.

## 2) Rete Scuola e Condivisione

- Dispositivi quali access point, router/firewall wireless, repeater wireless, antenne wireless omnidirezionali, stampanti wireless o con scheda di rete, ecc, che permettano di creare reti locali wireless (WLAN) e Virtual Private Network (VPN) per distribuire su ciascuna aula l'accesso ad Internet a fini didattici (rete WLAN didattica), garantendo e gestendo l'accesso in classe al web (navigazione, cloud-computing e web-application) o ai sistemi interni alla scuola
- Sistema integrato contenuti multimediali: strumentazione soluzione per gestire e rendere fruibili contenuti multimediali anche mediante streaming e web browser nonché per condividere dispositivi hardware e applicativi.

Al fine di supportare gli istituti nella fase di definizione dei piani di acquisto delle nuove tecnologie, si allegano i già citati allegato A relativo all'azione LIM in classe, l'allegato B relativo all'azione Cl@ssi 2.0 (2010).

Come già anticipato nella **Circolare MIUR prot. n. 5685 del 20/4/2011**, gli acquisti potranno essere effettuati anche attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) reso disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite Consip S.p.A.

Con riferimento alle attività indicate nella presente Circolare, è stato predisposto un canale di supporto all'utilizzo del MEPA: sarà disponibile a breve sul portale [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it), al link **PROGETTO SCUOLE**, e sul portale MIUR <http://www.istruzione.it/web/istruzione/pon>, una guida per individuare, all'interno del sistema telematico di acquisto, le attrezzature tecnologiche e le soluzioni oggetto delle procedure di acquisto.

**Il Dirigente Scolastico**, in qualità di legale rappresentante dell'Istituzione Scolastica, per accedere al MEPA, **deve dotarsi di un dispositivo di firma digitale** acquistabile presso i vari Enti Certificatori. I costi possono essere addebitati al progetto FESR di riferimento ed a tal fine si rimanda alla Comunicazione Prot. AOODGAI/11465 del 12 ottobre 2011.

Per tutti gli aspetti operativi Consip è a disposizione tramite il Contact Center al **numero verde 800 90 62 27**.

f.to Il Direttore Generale

Marcello Limina